

Abbonamenti:

Anno	L. 60.00	Trimestre	L. 15.00
Semestre	30.00	Mese	5.00

Inserzioni:

Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 2 - cronaca rosa esp. L. 1 - Neurologia, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, comunicati ecc. L. 1.50 - Economici: vedi tariffe sulle rubriche in 411 pagina.

Genova Provinciale

MORTEGLIANO

A proposito d'una contravvenzione per maltrattamenti alle bestie

Ieri 9, dagli agenti della nostra Benemerita Arma fu sollevata contravvenzione ad un carrettiere che inumanità sferzava tre magri ronzini, perché sfiniti dalle fatiche non potevano trascinare un carro caricato di soverchio peso.

Brava davvero, la nostra benemerita arma comandata dal sig. Maresciallo Artavol Colla speranza che la competente Autorità darà opera severa nell'applicare le miti (troppo miti!) disposizioni dell'art. 491 del nostro Codice Penale.

Da circa venti anni io vado scrivendo sul dovere morale e legale che gli uomini hanno di proteggere le creature inferiori ed ora ringrazio il vecchio amico cav. Del liano di avere apertamente riconosciuta l'anzianità di questa mia propaganda, iniziata fino dall'anno 1913. E spero che le mie parole non sieno state gettate al vento.

Perché vedo un prospero atteggiamento di questo benefico seme, la cui pianta profumerà di gentilezza spirituale e morale la Provincia nostra. Di tale profumo io riscopro un sintomo chiaro negli articoli 64 e 65 del Regolamento di polizia municipale del Comune di Cervignano del Friuli, i quali dicono precisamente così:

Art. 64: I vitelli da latte, gli agnelli, i capretti ed i suini non possono essere trasportati su veicoli colle zampe legate ma dovranno essere collocati in piedi su carri adatti e muniti di ripari all'ingiro.

Art. 65: E' punito proibito ogni altro atto di crudeltà verso gli animali. Sono considerati atti di crudeltà le percosse inferte a bestie da tiro per incitare a trasportare carichi superiori alle loro forze.

Non si direbbe proprio che un mio articolo, inserito nel «Giornale del Friuli» del 14 giugno 1924, ha trovato un eco pietoso nei gentili e pietosi cittadini della bella Cervignano sentinella avanzata di italianità e di civiltà?

«Pare davvero che si! Ed ora che si avvicina la primavera e che quindi i mercati rigurgiteranno dei innocenti vittime, maggiormente sacrificate agli Epicurei d'ogni classe sociale nei giorni Pasquali, vale a pena che io ricordi i concetti di tale articolo.

Dicevo in quell'articolo come avessi da «parochio tempo» smesso di lottare contro coloro che maltrattano le bestie», perché scoraggiato dal fatto che se anche una tale lotta mi procurava consensi e plausi di personalità illustri e cospicue, dovevo riconoscere che la mia voce rimaneva ascoltata. Nondimeno, soggiungeva, «un qualche passo d'inciviltà» mi pareva di riscontrare nel modo come si trasportano i vitelli, essendo quasi abolito (già nel 1924, s'intende, data dell'articolo) l'uso di carrici d'istessi gli uni sugli altri, colle gambe legate da stretti nodi di sottile corda, colle teste pendenti dai duri cavalletti di carri senza molle.

Un tale barbaro mezzo di trasporto durava ore ed ore; e tanto era attutito, se non completamente spento, negli uomini il senso della pietà verso le bestie, che ne chi «spediva» quei poveri vitelli al macello né conduttori né alcuni dei sottoponeva senza scopo e con privazioni danno le povere vittime, spasmici derivavano dalla impossibilità di vuotare le urine e dalle assillanti punture degli insetti che agevolmente si insinuano nelle narici e nelle orecchie delle bestie immobilizzate; spasmici che, durando così a lungo non potevano non portare un deterioramento fisico alle bestie medesime.

«Era questo (continuavo) un supplizio d'uso comune, commissivo, che gli acquirenti del medio evo non avevano saputo escogitare nell'infame lavoro della loro infernale coscienza. Contro codesto abominabile costume il Codice Penale austriaco aveva, singolarmente contemplandolo, comminata una multa di 1000 corone. Mi pare, ripeto, che ora questo supplizio vada scomparendo (parlo del nostro Friuli) almeno nei riguardi dei bovini. Non però così degli ovini; ed è appunto contro questo barbaro uso di legare, di accatastare, di malmenare gli innocenti agnelli dal giorno pietoso e dalla voce umana, che io voglio rinnovare anche ora tutte le frecciate dell'anima mia commossa, dalla spietata opera dei pochi maltrattatori vergognosi dell'apatia e dell'indifferenza di molti che vedono e non protestano. Ond'io protesto una volta di più e continuerò a protestare con la speranza che le sembianze da me sparse abbiano prima o poi, da schiudersi a vita migliore non soltanto nei casi di maggiore gravità, si anche in quelli che sembrano avere minor importanza, quale sarebbe quella che si appalesa nel modo di trasportare i polli colle gambe legate a cavallo di un bastone o d'un manubrio di bicicletta — oppure quello di condurre alla fiera le vacche da latte, omettendo di mungere fino dalla sera antecedente al mercato, perché le mammelle si gonfino e diano così agli «esperti» migliore affidamento di acquisto lucroso.

CIVIDALE

Muore sulla via

(13). — Nella Bucovizza, strada che porta ad Albano, nel comune di «Prepoto», alcuni passanti rinvennero verso le ore 10 di questa mattina, il cadavere di un uomo. Avvertiti subito, i Carabinieri si portarono sul posto, assieme al nostro medico sig. Tangari; ed il medico dott. Bruni.

Il cadavere stava disteso a terra, appoggiato la testa su di un involto. Si suppone che, strada facendo, il poveretto sia stato colpito da malumore e si sia perciò agitato al suolo, appoggiando la testa sull'involto e che successivamente sia stato colpito da paralisi cardiaca che ne causò la morte, come ebbe a dichiarare il medico dott. Bruni.

Il povero uomo fu visto verso le ore 10 di ieri, mentre si dirigeva verso il suo comune, e la morte deve essere avvenuta ieri sera stesso. Egli è il contadino Giuseppe Seletig fu Filippo, nato a S. Leonardo il 5-marzo 1879, residente nel Comune di Prepoto.

Le autorità disporo per la rimozione del cadavere che fu portato nel cimitero di Prepoto.

Decesso e funerali
Dopo breve malattia decedeva ieri Giovanni Goia, di anni 70, uomo ben voluto generalmente e che seppe sopportare con animo ferreo, la morte dei suoi adorati figli: Onorio, che nel 1910 donava la sua giovane esistenza alla Patria dopo aver partecipato anche alla guerra libica volontario. Orazio, studente in medicina, deceduto nel 1920 a Padova, colpito da un crudele morbo.

Oggi le mortali spoglie di questo buon uomo furono portate alla tomba, seguita da molto popolo commosso.

A Giovanni, che non conobbe nella vita che dolori, rivolgiamo il nostro reverente saluto, ai congiunti, in special modo al figlio Aurelio, le nostre condoglianze.

Conferenza
Domani domenica, nella sala della latteria Turriani; il dott. Muratori terrà una conferenza sulla nuova legge della montagna.

Il ballo dei cacciatori
Riuscitissimo il ballo dei cacciatori, tenutosi ieri sera «Alta Nave». Numerosissimi i partecipanti ma scarsa la classe dei cacciatori. Perciò questo ballo ha perso quel carattere che da anni esisteva.

Genialissimo Paddobbo, ideato dal dott. Alfredo Mazocco. La sala era trasformata in una grande gabbia con entro ogni varietà di uccelli, e, mentre una grande Cicogna stava alla direzione dell'orchestra, tutti i signori indossavano la veste di varie tinte e qualità di uccelli. Così trasformato l'ambiente era divenuto molto grazioso ed elegante; come pure elegantissime le coppie che danzavano.

Alle ore 13 un breve riposo per la cena. Si ripresero poi le danze, animatissime fino al mattino. Si notavano pure varie maschere, anche in costume di cacciatore.

Le veglie dei Muttilati
Al Teatro Sociale domani 14 si terrà la Veglia dei Muttilati, che promette ottima riuscita. L'addobbo del Teatro è ormai ultimato. La sala è trasformata in stile veneziano. Anche questa festa avrà certo un esito finanziario per le numerose adesioni già pervenute.

Gli ultimi balli
Tanto al Teatro Sociale che alla sala Cortesi, domani domenica, si terranno i tradizionali balli, e martedì 16 corrente l'ultima veglia della stagione, la Veglia dei Fiori. Passata questa poi, si avrà un periodo di riposo per il ballo.

Il Quaresimalità
Durante la quaresima, le prediche al nostro Duomo saranno tenute dal Cappellano di Premariacco don Ugo Masotti.

GEMONA
Ristabilito perfettamente
Il sig. Giuseppe Salmorigli, direttore generale del Colofonificio Moratti, per il quale viva fu l'apprensione della cittadinanza a causa di un grave infortunio occorsogli, è finalmente ristabilito in salute. E se Egli è grato alla popolazione tutta che si interessò così vivamente della sua salute (come ebbe a manifestarmi) noi siamo grati al sanitario che ha salvato la cara esistenza. Siamo certi che l'egregio uomo continuerà a portare alla nostra Gemona quei benefici di cui è stato tanto largo in passato.

Ultimi preparativi
Fervono gli ultimi preparativi per la grande mascherata di domani, domenica Tutti, sono affaccendati perché il corso mascherato abbia un esito superiore ad ogni aspettativa. Speriamo che il tempo faccia giudizio che sarebbe sempre ora.

Le ultime veglie
Domani sera avremo la grande veglia il cui successo è ormai assicurato. Martedì prossimo, ultimo giorno di Carnevale, avremo il Veglioni, mo del quale è inutile parlare poiché segnerà, come il solito, una pienezza.

CODROIPO
La grande Veglia
La veglia del giovedì grasso è riuscita magnifica sotto ogni rapporto. Il concorso dei forestieri da Udine, San Vito, San Daniele, Casarsa, Spilimbergo, è stato oltre ogni aspettativa. Molto le maschere.

In complesso, una serata che ha confermato appunto la tradizione di lusso e di giocosità.

Cospiua offerta
I confettieri emigrati in America hanno trasmesso la somma di lire 300 pro erigendo Asilo Infantile.

MANIAGO

Adunata fascista

Abbiamo dato ieri notizia della visita dell'on. Moretti. Ecco ora altri particolari. Gli on. Giuseppe Moretti commissario straordinario del Fascismo per il Friuli, l'on. Ravazzolo, l'on. Ulivi e il cav. barone avvocato Caprara del fascismo Goriziano e l'avv. Margarita, giunsero alle ore 16.30. La città era avvolta nel tricolore. Ad accoglierli era un'imponente adunata di camicie nere e di popolo.

Nell'atrio del Municipio prestavano servizio d'onore i RR. CC. comandati dal maresciallo Milan e picchetti di M. V. Nella sala del Consiglio pose a nome dell'Amministrazione Comunale Fascista, il saluto il cav. rag. Vittorio Centa con elevate parole, e raccomandò ai deputati fascisti i problemi che interessano questa indistinta zona di Maniago e, primo fra essi, vitalissimo, la ferrovia Pedemontana.

L'on. Moretti rispose in modo nobilissimo al saluto del rappresentante del Comune e promise tutto il suo interessamento per la soluzione dei problemi prospettati.

Agli ospiti illustri vennero presentate tutte le Autorità presenti ed offerto un signorile rinfresco.

Poi in corteo al suono degli inni fascisti e al canto di «Giovinezza» intonato dai Balli di qui, guidati dal bravo maestro Pignataro e da quelli di Montereale, gli ospiti si recano.

Al Teatro
Qui sono accolti al suono della Marcia Reale e la folla che gremisce il bel teatro improvvisa un'entusiastica ovazione agli ospiti. Sul palco sale una selva di bandiere, e di gagliardetti delle Associazioni patriottiche, civili e di tutte le sezioni del Mandamento fin dalla lontana Val Cellina.

«Impossibile fare dei nomi senza incorrere in spiacevoli dimenticanze. Notiamo: il fiduciario di zona sig. De Zorzi, il segretario Politico di Barcis, quello di Andreis, di Montereale direttore Del Re, di Fanna quello di Cavasso, di Arta, nonché il segretario politico locale sig. Angelo Zecchin coi membri del Direttorio rag. Gentili, Marchi, il rag. Piazza per i Sindacati, il dott. Fornasier e il rag. cav. Centa per il Comune, e tanti altri. Nei palchi notiamo l'eleto corpo insegnante locale, nonché in rapp. di quelli di Cavasso, il direttore Maraldi e i maestri Cardazzo e Vitronile, per Fanna sig. Masutti, per Arta le sig.re Scotti e Biasoni, tutto il corpo insegnante di Andreis e quello di Barcis, tutti iscritti all'Associazione Nazionale Insegnanti Fascisti.

I DISCORSI
L'avv. Margarita con efficaci parole presentò gli on. Moretti, Ravazzolo, Ulivi e l'avv. Caprara del fascio di Gorizia. L'on. Ravazzolo parlò del sindacalismo di questa zona potente del fascismo.

Parlarono poi applauditissimi l'avv. Caprara e l'on. Ulivi, indi venne accolto da nutritissimi applausi l'oratore ufficiale on. Moretti. Impossibile dare anche un pallido assunto del suo poderoso discorso che ha tenuto avvinto l'uditorio e lo ha più volte entusiasmato. La fine è salutata da un'interminabile ovazione.

La platea irrompe con alti «alala» all'Italia, al Re, al Duce, al Fascismo e sfolla al canto degli inni della Patria.

ALL'ALBERGO «VITTORIA»
Alle 7, all'Albergo «Vittoria» viene offerto un sontoso banchetto di oltre 100 invitati.

Tutte le pietanze sono state preparate con quell'arte culinaria che distingue la signora Marchi, eccellenti i vini, massima la cordialità. Parlarono l'avv. Margarita, il rag. Gentili che con il sig. Bruno e con gli altri del Direttorio tanto s'adopra per la organizzazione e per la buona riuscita di questa riuscita superba adunata, il segretario politico locale sig. Zecchin il quale disse appropriate, sentite parole e, in nome delle camicie nere di Maniago, offrì agli on. Moretti e Ravazzolo due artistici paguoli finemente lavorati e cesellati e recanti lo stemma di Maniago e i moti: all'on. Moretti: Vigili animo; all'on. Ravazzolo: Ad maiora.

Commosso per tanta manifestazione affettuosa l'on. Moretti rispose sentitamente ringraziando e dicendosi soddisfattissimo dell'accoglienza avuta.

Prima di levare le mense furono raccolte le sottoscrizioni per il monumento a Battisti a Trento.

Poi gli ospiti e numerose camice nere di qui si recarono a Fanna ove erano attesi da quei fascisti al loro veglione Tricolore.

Maniago ha vissuto un pomeriggio indimenticabile.

S. DANIELE
Esibizioni ginnastiche
Da qualche giorno la nostra Palestra è frequentata più del solito. Abbiamo chiesto per sapere di cosa si tratti ed abbiamo potuto sapere che una squadra si sta esercitando per partecipare alle gare di tiro della fime organizzate per domenica 14 corrente a Romano Alto. Ai nostri forti atleti gli auguri di vedere coronati dalla vittoria i loro sforzi.

Onorare benefico
Al locale Giardino d'Infanzia vennero fatte le seguenti oblazioni:

In morte di Carlo d'Agostino, Adelchi Cignolini L. 2, Ligutti Pietro 3. — In morte di Pietro Di Giorgio, Bortoluzzi Ferruccio L. 10; Masini Manlio 5, Del Favero Giovanni 5, Menchini cav. Domenico 3, Olga ed Eugenio Menchini 5, Famiglia Zanussi 5, Tomada Vincenzino 10, Legrazzi dot. Antonio 25, Manzini prof. Vincenzo 25, Conano dott. Emilio 10, Gentili Giulio 10. Alcuni amici in surrogazione di corona 100. — In morte del dott. Lodovico Mareschi: Colutta Fermo Antonio 5, Cignolini Adelchi 10, Tomada Girolamo 10. Pro bambini del Giardino: Giuseppe Capelletti 25, Luxardo dott. Augusto 25.

Nell'anniversario della morte dell'on. Riccardo Luzzatto, Cignolini Adelchi 10.

PORDENONE

Beve creolina e muore

Nella vicina Torre, avveniva ieri una grave disgrazia. Certo Antonio Padovani di anni 80, credendo di bere una medicina ordinatagli, ingoiava invece una certa quantità di creolina.

Colto da violenti dolori viscerali venne tosto soccorso, ma purtroppo ogni cura fu vana. Il povero vecchio decedeva poche ore dopo.

Veglia dei Fiori
Il Veglioni, il clou della Stagione carnevalesca, si avrà questa notte — al Teatro Licinio — a cura dell'Unione Sportiva, che tutto ha disposto per assicurare un trionfale successo alla festa tradizionale. Il Licinio è stato trasformato in modo meraviglioso. Tutto è perfettamente organizzato.

Un'orchestra numerosissima diretta dal prof. Zaghis, eseguirà ballabili di nuova creazione.

Maschere e mascherate contribuiranno a portare la nota gaia della vigilia. Sono stati d'posti premi per le maschere isolate ed a gruppi.

I Muttilati
Sono convocati in assemblea domenica 14 corr., alle ore 10, al Teatro Polini, per trattare un importante ordine del giorno. Interverrà la medaglia d'oro Stataper.

Stato Civile dell'11 febbraio
Nati: Maschi 6, femmine 4 — Totale 10.

Publicazioni di matrimonio: Micheluzzi Gugli, con De Bernardo Dosolina — Moro Gino con Modolo Irma — Pilat Umberto con De Vecchio Maria — Pelati Giuseppe con Navarra Armanda Eleftra.

Matrimoni: Bà Emilio con Slaviero Adrice — Moro Ernesto con De Santis Maria.

Morti: Seilan Francesco fu Giac. anni 77 — Carmeli Tomaso fu Frane. anni 50 — Brusadin Nestore fu Emilio mesi 8 — Brusadin Novino fu Edouardo mesi 8 — Pignat Angela fu Silvio anni 22 — Azzano Maddalena fu Ang. anni 84 — De Carl Irma di Ant. anni 10 — Pasuti Pietro fu Ang. anni 84 — Padovan Antonio fu Pasquale anni 79 — Collati Pierina maritata Grizzo d'anni 37.

S. VITO AL TAGLIAM.
Il Veglione della Società Operaia
Nella Sala alla Scala d'Oro questa sera avrà luogo l'atteso Veglione Operaio. Anche quest'anno l'antica, tradizionale festa danzante si svolgerà nel modo più appropriato mercè l'interessamento della Presidenza della Società che da più giorni lavora perché tutto riesca nel modo voluto. La sala è già pronta, addobbata e fornita benissimo.

L'insuperabile orchestra cittadina sposterà un ricco e scelto repertorio di nuovissimi ballabili.

Benevolenza
A questa Cucina Economica pervennero dall'Amministrazione Tullio kg. 50 di fagioli e kg. 6 di jardo.

Il servizio di autocorriera
S. Vito Casarsa
Da tempo la cittadinanza non fa che lagnarsi per il servizio di corriera S. Vito-Casarsa e ciò perché il modo in cui oggi viene fatto non è consono alle esigenze del momento.

Quindi è necessario che chi di spettanza provveda e al più presto possibile. Siamo informati che alcune pratiche in merito sono in corso e non dubitiamo che in breve il desiderio del pubblico sia appagato.

SACILE
Invito per una adunata fascista
Domani, domenica, convocati dal fiduciario di zona sig. Zanetto, converranno a Sacile i Fasci di Sacile, Polcenigo, Caneva, Budia, per le ore 10, nelle aule comunali.

L'adunata avrà una importanza politica; rilevante, dato che in essa il fiduciario farà importanti dichiarazioni che serviranno ad illustrare la situazione interna del Friuli e precipuamente nella zona di Pordenone.

Comitato pro Tuberculosis
Tenne ieri una adunata il Comitato cittadino, per la esecuzione del padiglione per i tubercolotici, annesso all'Ospedale Civile.

Il Comitato ha constatato che la somma raccolta consente di poter dare corso ai lavori ed ha senz'altro dato disposizioni per la compilazione del progetto del padiglione.

Entro l'anno, il nuovo edificio sarà un fatto compiuto.

Il Comitato, poi, ha deciso di esporre in alcune vetrine della città, a partire dal 1. marzo prossimo, l'elenco completo degli oblatori, disposti alfabeticamente per piazza e per contrada.

S. VITO AL TAGLIAM.

Beve creolina e muore

Nella vicina Torre, avveniva ieri una grave disgrazia. Certo Antonio Padovani di anni 80, credendo di bere una medicina ordinatagli, ingoiava invece una certa quantità di creolina.

Colto da violenti dolori viscerali venne tosto soccorso, ma purtroppo ogni cura fu vana. Il povero vecchio decedeva poche ore dopo.

Veglia dei Fiori
Il Veglioni, il clou della Stagione carnevalesca, si avrà questa notte — al Teatro Licinio — a cura dell'Unione Sportiva, che tutto ha disposto per assicurare un trionfale successo alla festa tradizionale. Il Licinio è stato trasformato in modo meraviglioso. Tutto è perfettamente organizzato.

Un'orchestra numerosissima diretta dal prof. Zaghis, eseguirà ballabili di nuova creazione.

Maschere e mascherate contribuiranno a portare la nota gaia della vigilia. Sono stati d'posti premi per le maschere isolate ed a gruppi.

I Muttilati
Sono convocati in assemblea domenica 14 corr., alle ore 10, al Teatro Polini, per trattare un importante ordine del giorno. Interverrà la medaglia d'oro Stataper.

Stato Civile dell'11 febbraio
Nati: Maschi 6, femmine 4 — Totale 10.

Publicazioni di matrimonio: Micheluzzi Gugli, con De Bernardo Dosolina — Moro Gino con Modolo Irma — Pilat Umberto con De Vecchio Maria — Pelati Giuseppe con Navarra Armanda Eleftra.

Matrimoni: Bà Emilio con Slaviero Adrice — Moro Ernesto con De Santis Maria.

Morti: Seilan Francesco fu Giac. anni 77 — Carmeli Tomaso fu Frane. anni 50 — Brusadin Nestore fu Emilio mesi 8 — Brusadin Novino fu Edouardo mesi 8 — Pignat Angela fu Silvio anni 22 — Azzano Maddalena fu Ang. anni 84 — De Carl Irma di Ant. anni 10 — Pasuti Pietro fu Ang. anni 84 — Padovan Antonio fu Pasquale anni 79 — Collati Pierina maritata Grizzo d'anni 37.

S. DANIELE
Esibizioni ginnastiche
Da qualche giorno la nostra Palestra è frequentata più del solito. Abbiamo chiesto per sapere di cosa si tratti ed abbiamo potuto sapere che una squadra si sta esercitando per partecipare alle gare di tiro della fime organizzate per domenica 14 corrente a Romano Alto. Ai nostri forti atleti gli auguri di vedere coronati dalla vittoria i loro sforzi.

Onorare benefico
Al locale Giardino d'Infanzia vennero fatte le seguenti oblazioni:

In morte di Carlo d'Agostino, Adelchi Cignolini L. 2, Ligutti Pietro 3. — In morte di Pietro Di Giorgio, Bortoluzzi Ferruccio L. 10; Masini Manlio 5, Del Favero Giovanni 5, Menchini cav. Domenico 3, Olga ed Eugenio Menchini 5, Famiglia Zanussi 5, Tomada Vincenzino 10, Legrazzi dot. Antonio 25, Manzini prof. Vincenzo 25, Conano dott. Emilio 10, Gentili Giulio 10. Alcuni amici in surrogazione di corona 100. — In morte del dott. Lodovico Mareschi: Colutta Fermo Antonio 5, Cignolini Adelchi 10, Tomada Girolamo 10. Pro bambini del Giardino: Giuseppe Capelletti 25, Luxardo dott. Augusto 25.

Nell'anniversario della morte dell'on. Riccardo Luzzatto, Cignolini Adelchi 10.

S. VITO AL TAGLIAM.
Il Veglione della Società Operaia
Nella Sala alla Scala d'Oro questa sera avrà luogo l'atteso Veglione Operaio. Anche quest'anno l'antica, tradizionale festa danzante si svolgerà nel modo più appropriato mercè l'interessamento della Presidenza della Società che da più giorni lavora perché tutto riesca nel modo voluto. La sala è già pronta, addobbata e fornita benissimo.

L'insuperabile orchestra cittadina sposterà un ricco e scelto repertorio di nuovissimi ballabili.

Benevolenza
A questa Cucina Economica pervennero dall'Amministrazione Tullio kg. 50 di fagioli e kg. 6 di jardo.

Il servizio di autocorriera
S. Vito Casarsa
Da tempo la cittadinanza non fa che lagnarsi per il servizio di corriera S. Vito-Casarsa e ciò perché il modo in cui oggi viene fatto non è consono alle esigenze del momento.

Quindi è necessario che chi di spettanza provveda e al più presto possibile. Siamo informati che alcune pratiche in merito sono in corso e non dubitiamo che in breve il desiderio del pubblico sia appagato.

SACILE
Invito per una adunata fascista
Domani, domenica, convocati dal fiduciario di zona sig. Zanetto, converranno a Sacile i Fasci di Sacile, Polcenigo, Caneva, Budia, per le ore 10, nelle aule comunali.

L'adunata avrà una importanza politica; rilevante, dato che in essa il fiduciario farà importanti dichiarazioni che serviranno ad illustrare la situazione interna del Friuli e precipuamente nella zona di Pordenone.

Comitato pro Tuberculosis
Tenne ieri una adunata il Comitato cittadino, per la esecuzione del padiglione per i tubercolotici, annesso all'Ospedale Civile.

Il Comitato ha constatato che la somma raccolta consente di poter dare corso ai lavori ed ha senz'altro dato disposizioni per la compilazione del progetto del padiglione.

Entro l'anno, il nuovo edificio sarà un fatto compiuto.

Il Comitato, poi, ha deciso di esporre in alcune vetrine della città, a partire dal 1. marzo prossimo, l'elenco completo degli oblatori, disposti alfabeticamente per piazza e per contrada.

S. VITO AL TAGLIAM.

Il Veglione della Società Operaia
Nella Sala alla Scala d'Oro questa sera avrà luogo l'atteso Veglione Operaio. Anche quest'anno l'antica, tradizionale festa danzante si svolgerà nel modo più appropriato mercè l'interessamento della Presidenza della Società che da più giorni lavora perché tutto riesca nel modo voluto. La sala è già pronta, addobbata e fornita benissimo.

L'insuperabile orchestra cittadina sposterà un ricco e scelto repertorio di nuovissimi ballabili.

Benevolenza
A questa Cucina Economica pervennero dall'Amministrazione Tullio kg. 50 di fagioli e kg. 6 di jardo.

Il servizio di autocorriera
S. Vito Casarsa
Da tempo la cittadinanza non fa che lagnarsi per il servizio di corriera S. Vito-Casarsa e ciò perché il modo in cui oggi viene fatto non è consono alle esigenze del momento.

Quindi è necessario che chi di spettanza provveda e al più presto possibile. Siamo informati che alcune pratiche in merito sono in corso e non dubitiamo che in breve il desiderio del pubblico sia appagato.

SACILE
Invito per una adunata fascista
Domani, domenica, convocati dal fiduciario di zona sig. Zanetto, converranno a Sacile i Fasci di Sacile, Polcenigo, Caneva, Budia, per le ore 10, nelle aule comunali.

L'adunata avrà una importanza politica; rilevante, dato che in essa il fiduciario farà importanti dichiarazioni che serviranno ad illustrare la situazione interna del Friuli e precipuamente nella zona di Pordenone.

Comitato pro Tuberculosis
Tenne ieri una adunata il Comitato cittadino, per la esecuzione del padiglione per i tubercolotici, annesso all'Ospedale Civile.

Il Comitato ha constatato che la somma raccolta consente di poter dare corso ai lavori ed ha senz'altro dato disposizioni per la compilazione del progetto del padiglione.

Entro l'anno, il nuovo edificio sarà un fatto compiuto.

Il Comitato, poi, ha deciso di esporre in alcune vetrine della città, a partire dal 1. marzo prossimo, l'elenco completo degli oblatori, disposti alfabeticamente per piazza e per contrada.

Sottoscrizione in Provincia pro monumento a Cesare Battisti.

Anche in Provincia la sottoscrizione nazionale bandita dall'on. Mussolini, pro Monumento a Cesare Battisti da erigersi a Bolzano, è stata accolta col più largo consenso.

Publichiamo oggi alcune delle numerose corrispondenze pervenute.

A SAN DANIELE
La sottoscrizione è stata promossa dal Fascio locale. Moltissime adesioni sono già pervenute al Segretario Politico sig. Galbano Bortolotti. Il sig. Nino Asquini, già bandito dall'Austria, accompagnò l'offerta con un biglietto di cui riportiamo la seguente parte:

«Il discorso del Capo del Governo mi ha destato un fremito di santo entusiasmo e mi ha fatto pensare alle umiliazioni che ci ha inflitti l'Austria in altri tempi». Le espressioni del sig. Asquini sono un'indice del consenso di cui è stato circondato il discorso del Duce che non toglia offesa da qualunque parte vengano.

A S. VITO AL TAGLIAM.
I fascisti signori Franz Adamo, Stufferi Giacomo e Mauro Giacomo si sono fatti promotori della sottoscrizione fra fascisti e stipanzatori per il monumento al Martire Cesare Battisti. Il largo consenso che incontra questa significativa glorificazione,

Cronaca Cittadina

Per il monumento in Udine a Giuseppe Ellero

Un fenomeno di attualità. Il monco che predice i numeri del lotto

Carnevale e balli a Udine nel secolo XVI

Vivo interessamento anche a Udine

Una importante seduta ha tenuto l'era il Comitato costituitosi per erigere un monumento in Udine al poeta e drammaturgo prof. mons. Giuseppe Ellero, una delle più pure e venerate glorie letterarie friulane di questo primo quarto di secolo.

Come si vedrà dal nuovo elenco offerto che pubblichiamo appresso, furono raccolte finora lire 28.950, ma vi sono ancora schede in giro e vi sono Enti pubblici e privati e personalità cospicue (talune, fanno anche parte del Comitato d'onore) la quali hanno promesso il loro concorso; così che la somma raccolta per il dovuto tributo d'onore dei friulani verso l'Uomo che il Friuli onora, passerà certamente le 30 mila lire. Il Comitato, nella seduta di ieri sera, ha deliberato di ricordare ai ritardatari la urgenza d'invitare il loro concorso, per portare a compimento l'iniziativa accolta con tanta simpatia.

Alle deliberazioni notevoli furono: di chiedere al Comune la concessione del luogo ove collocare il monumento — che, per unanime voto, si proporrebbe fosse il Giardino Ricca, in posto che prospetta il palazzo della Provincia; e di interpellare l'illustre scultore Aurelio Mistruzzi per che voglia assumersi il lavoro.

Un'altra domanda sarà avanzata al Comune: che voglia, cioè, intitolare a Poeta una via della città — o il tronco da Piazza Patriarcale al Seminario (attualmente via dei Missionari), oppure il tratto che dal Seminario fiancheggiando i locali nuovi e parte della strada interna, sbocca in via Ronchi, ed oggi ha il nome di via del Seminario.

Fu anche ricordata, nella seduta di ieri sera, l'idea lanciata dall'egregio maestro sig. Chino Ermacora: di stampare le opere complete del prof. Ellero, pubblicazione che (disse il proponente) costituirebbe il maggiore e migliore monumento, più duraturo dello stesso marmo, dedicato alla di lui memoria. Ma fu subito osservato — a parte anche il fatto che il Comitato non ebbe nessuna comunicazione in proposito, esservi la pregiudiziale che le offerte sono pervenute al Comitato col preciso determinato scopo di erigere un monumento in luogo pubblico nella nostra città, dove Giuseppe Ellero visse la maggior parte della sua vita e meditò le sue celebrate opere.

Ecco un nuovo elenco di offerte pervenute al Comitato:

On. Municipio di Udine L. 300 — Filodrammatica «Giuseppe Ellero» di Cesena (Forlì) 100 — Scheda N. 425 aff. alla Sig. Gori (Nimis) 41 — Mons. dott. Tonutti, 25 — Leonaruzzi Romolo 15 — Sig. na Anna Bertoli (M. off. già pubblicata sulla «Patria del Friuli» lire 20 — Totale 501 — Somma precedente L. 28.449 — Totale generale a tutt'oggi 28.950.

Può parere modesta l'offerta del Comune, ma simile se altri contribuiti del rario comunale in simili occasioni si volessero ricordare; ma nondimeno, anche così modesta, essa ha l'alto significato di un omaggio di riconoscenza per la memoria dell'illustre Uomo che, vivendo appartato dai tumulti del mondo, si elevò sopra di essi, e splendette nel cielo delle glorie friulane, di benefica luce.

Crediamo poi di rilevare che le quasi trentamila lire della sottoscrizione si raggiungeranno, nella massima parte, con umili offerte; onde si può considerare il risultato come un tributo spontaneo di affetto riconoscente da parte del popolo friulano verso Colui che venne dal popolo, visse tra gli umili umilissimo ed ha ed avrà, posto fra i maggiori della nostra gente.

PER L'ARMONIA DI PIAZZA VITTORIO EMANUELE

Il Commissario Prefettizio, allo scopo di evitare un irrimediabile danno all'armonia incomparabile della Piazza Vittorio Emanuele II, ed in ottemperanza degli ordini impartiti dal P. On. Ministero della Pubblica Istruzione per mezzo del R. Sovrintendente alle opere di antichità ed arte di Trieste, ha stabilito che tutti gli edifici prospicienti della piazza vengano notificati come immobili di importante interesse.

Di conseguenza i proprietari o possessori dei medesimi sono tenuti all'osservanza delle norme della legge 20 giugno 1909 n. 364 per le eventuali opere di restauro, demolizione, ecc. che non potranno effettuarsi senza la preventiva licenza del R. Sovrintendente delle Opere di Antichità ed arte.

NOMINA ONORIFICA

Apprendiamo con vivo compiacimento che il prof. Gellio Cassi, insegnante d'Italiano e Storia nel corso Commercio e Ragioneria del nostro R. Istituto Tecnico, è stato chiamato a far parte della Commissione esaminatrice, per il gruppo Lettere, del concorso, per titoli ed esami, generali e speciali, a cattedre nelle Regie Scuole Medie, unitamente ai professori universitari Pistelli e Lavariati.

Il prof. Gellio Cassi, e ne, una prova anche la onorifica nomina sopra ricordata, si è meritata della fama tra gli insegnanti con i suoi studi e le sue pubblicazioni diligenti di storia friulana, ma soprattutto con il volume interessantissimo al mare nostro — l'«Adriatico», pubblicato in Udine alla guerra per riaffermare e documentare i diritti intangibili dell'Italia su quel mare dove per tanti secoli, e da domini prima «on Roma, poi con Venezia, portando alle popolazioni delle sue spiagge e dell'interno, luce di civiltà e prosperi commerci. Ne affiora una storia degnissima. Pregio di professore; ma coltivò con altrettanta diligenza e passione anche lo studio delle belle lettere.

È necessario, tratto tratto, che qualche gustoso avvenimento appassioni l'anima popolare, con una parentesi, che la distragga dalle fatiche quotidiane. Ora, abbiamo il monco Ignazio Torraca di S. Ferdinando di Puglia, che ha — si dice — la sovrumana facoltà di predire i numeri del lotto. È tutto ciò perché il Torraca avrebbe indovinato il numero 5, singolo estratto, per la ruota di Napoli nel gennaio 1925; avrebbe indovinato un terzo alla distanza di un anno: 21, 54, 82, e avrebbe successivamente indovinato un ambo: 43,76, sul terzo dato, nel quale era compreso anche il 32, non uscito.

Il «monco» è un giovanotto bruno, piuttosto attento nella persona. Egli ha sempre fatto una vita molto libera. La prima volta che egli fornì i numeri fortunati, dette tali numeri in stato di quasi ubriachezza, però antecedentemente, dodici o tredici anni fa, il Torraca aveva vinto un terzo per 12 mila lire; successivamente, per suo conto, egli ha sempre giocato poco, ma quando ha giocato ha sempre vinto.

Solo da sei settimane si verifica il fenomeno che sta dando luogo a delle manifestazioni stransime di entusiasmo e di interessamento da parte di tutta Italia.

Le notizie che giungono dall'Italia Meridionale non sono meno fantastiche. A Palermo, alle 18 di questa sera, si calcolavano a 10 milioni le giocate sui numeri del «monco». Napoli, che nei giorni scorsi aveva dimostrato, incredibile a credersi, scosso interesse per il divinare di numeri di San Ferdinando di Puglia, è stata subito presa dalla follia e le giocate hanno raggiunto cifre imprevedibili: oltre 12 milioni di lire. Non occorre descrivere ciò che avviene a Bari e a Foggia. Gli inviati dei giornali asseriscono essere materialmente impossibile avvicinarsi, ad un banco lotto. Altrettanto avviene negli altri paesi della Puglia e delle regioni confinanti.

Come è noto, la Direzione del Lotto non paga più di sei milioni di lire di vincite per ciascuna ruota; in tutto quindi 48 milioni di lire. Se uscissero i numeri, è chiaro che le vincite non potrebbero essere tutte pagate e che si dovrebbe procedere alla ripartizione tra i vincitori dei 48 milioni stanziati. Se i numeri poi uscissero, allora il ministro delle Finanze potrebbe tranquillamente procedere, senza stanziamento di bilancio, al pagamento della prima rata del debito con l'Inghilterra e accantonare una discreta somma per la rata successiva, salvo a fare altrettanto nella settimana prossima.

Purè nella nostra città, i numeri della fortuna rivelati dal «monco» di San Ferdinando di Puglia, hanno prodotto un po' di smania.

Infatti, nella giornata di ieri, i quattro banchi-lotto cittadini furono affollatissimi. I giocatori: negozianti, ricchi, poveri, artisti, vecchi e giovani; donne di tutte le età e condizioni, tentarono il colpo della fortuna generalmente per la quaterna con la combinazione 44 — 68 — 33 — 54.

Stamane con i nuovi numeri lanciati dal «monco» profeta: 33 — 48 — 54 — 54 molti si portarono al telegrafo, essendo chiusi i banchi-lotto cittadini, onde trasmettere le giocate a Venezia.

Si calcola che la somma investita presso i quattro banchi-lotto cittadini, superi — causa il monco — da circa dieci mila lire l'importo consueto; ed a questa cifra deve aggiungere l'incasso settimanale, che nella media si aggira dalle 18 alle 20 mila lire.

Una proposta del Nastro Azzurro

Il convegno a Bolzano o a Trento

La Sezione Provinciale del Friuli dell'Istituto del Nastro Azzurro ha inviato alla sede centrale in Roma, il seguente telegramma:

«Decorati valor militari Sezione Friulana quale entusiastica adesione dignitosa posizione assunta per Italia nuova dal degno suo Condottiero, propongo che Congresso Nazionale quest'anno si tenga a Bolzano oppure a Trento.

Presidi: Maggiore Mombellardo».

PER IL MONUMENTO A CESARE BATTISTI

Al R. Liceo Scientifico

Anche al nostro Liceo Scientifico è stata aperta la sottoscrizione per il monumento a Cesare Battisti. Il vicepresidente, prof. cav. Carlo Fabbri, ha fatto conoscere ai professori ed agli alunni il contenuto della circolare ministeriale. Le somme saranno raccolte entro oggi. Il Presidente, comm. Musoni, che è da parecchio tempo a letto, ammalato d'influenza, aveva fatto spedire il seguente telegramma:

«S. E. Mussolini - Roma — R. Liceo Scientifico Udine plaude entusiasticamente V. E., afferma intangibilità confini d'Italia fascista contro qualsiasi minaccia o insidia straniera. — Preside MUSONI».

NEL FASCISMO FRIULANO

La Segreteria della Federazione Fascista comunica:

«Il Segretario politico del Fascio di Treviso venne esonerato dalla carica e di conseguenza viene sciolto il Direttorio.

La reggenza verrà assunta da un triumvirato composto dai signori dr. Umberto Castelfi, Girolamo Bellavitis e Pietro Russolo.

Allo scopo di addiventare sollecitamente alla ricostruzione della Sezione Fascista di Pordenone, con provvedimento odierno dichiarato sciolta la stessa sezione affidandone la reggenza per la immediata ricostruzione ai signori avv. Pascoli Tabari, comm. dr. Bellini Guido, signor Roviglio Girolamo, sotto la presidenza del fiducioso signor Zanello.

Non ho bisogno di richiamare i buoni fascisti alla massima disciplina, dicendo che nell'interesse la nuova domanda di iscrizione, si metteranno a disposizione dei nuovi dirigenti. Il Comitato Straordinario On. MORETINI».

Nell'ultimo volume degli Atti dell'Accademia di Udine (anno 1924-25) troviamo due studi del chiarissimo prof. comm. A. Battistella sulla vita udinese nel secolo XVI — uno sulla «istruzione, arti e mestieri»; l'altro sul «commercio e divertimenti». Poiché ci troviamo in carnevale — i mesi dell'anno particolarmente dedicati al divertirsi — sentiamo il bisogno di conoscere un po' come nostri antichi proavi se la spassavano; e, trascurando, per momento, e, strazione a commerciare, corremmo al piacere di leggere quelle pagine del secondo studio battistelliano che si riferiscono ai divertimenti.

Il prof. Battistella lascia da parte i festeggiamenti imposti dal Governo per qualche lieto avvenimento politico e le numerose solennità religiose, durante le quali cessava ogni commercio e ogni lavoro e «si faceva campano» per tutta la terra, processioni e funzioni che erano accompagnate da «sburo del mascolo». «C'è da meravigliarsi: — esclamava — come quella gente potesse, per un seguito di giornate reggere a quello strepito assordante e in quell'ozio faticoso di feste che si ripetevano con desolante monotonia ad intervalli di corta durata». Meraviglia che forse i lontani proavi nostri provrebbero assistendo alle attuali cerimonie, se non quotidianamente, per lo meno settimanali, che non sono complete se non vi si spargano battorie di discorsi — otto, dieci, fin quindici e venti discorsi, compresi quelli antidigestivi dell'indispensabile banchetto.

LA FRENESIA DEL BALLO

Verano altri spettacoli e trattenimenti: «uno dei preferiti e più frequentati era il ballo; passione predominante e infrenabile del popolo friulano di allora come di oggi e che si perpetuava per omnia secula. Si ballava in pubblico e nelle case private, in castello e in piazza, nei crocicchi e sotto la Loggia, di giorno e di notte, di carnevale e, tolti la quaresima, tutti gli altri mesi dell'anno, per festeggiare ricorrenze civili e solennità religiose; per onorare il beato Bertrando e i santi titolari delle varie parrocchie. — Si ballava, dunque, più di adesso — o quanto meno altrettanto di adesso. In cui si balla in tutte le stagioni, si, e in tutte le «sagre», ma non però in Castello e in piazza, nei crocicchi e sotto la Loggia, si che la piccola (allora) città di Udine, doveva parere un'eterna festa di ballo. Sotto la Loggia si ballò fino a pochi anni addietro «in onore» di Santo Ermacora; e certo è nella memoria degli anziani come, assieme alla costumanza del ballo, vi fosse anche l'altra di cuocere assieme due ed anche più giovanette, sollevando il baccano degli astanti.

Fu uno strillone de «La Patria del Friuli» — Giovanni Modestini — il più celebre impresario dei «nostri tempi» di questo ballo tradizionale sotto la Loggia; egli voleva conservare la vecchia costumanza; e pitost che crepi un'usanza, l'è miè da tugi e vile».

Per i balli pubblici — scrive il prof. Battistella — era necessario il permesso del Comune (ora è necessario quello del Questore), a cui perciò si rivolgevano i Comitati cittadini con la sicurezza che non sarebbe stato negato.

E infatti non lo si negava mai; e soltanto si poneva la condizione che i richiedenti e i loro soci dovessero comportarsi onestamente, accordando loro anche di trasferire la festa sotto la Loggia, qualora il tempo fosse piovoso. E sotto la Loggia ballavano anche le signore della nobiltà, ora accorte, invece, nelle sontuose sale della Società dell'Unione.

«Quelli che domandavano la festa, di solito dovevano sostenere le spese per il tavolo, per i sedili alle donne e per il paio dei suonatori, e pagare a questi il pattuato compenso; e poiché il ballo si protriveva fino alla seconda e terza ora di notte, bisognava provvedere anche alle torce ed ai «bucellata picci», destinati ad evitare i compromettenti pericoli di quella fumosa oscurità a spirare nella quale la vigilanza dei direttori dello spettacolo e dei maestri municipali era sempre insufficiente. E il ballo cominciava e seguiva senza tregua, fra il puzzone nauseante delle scodelle ardenti di peogia e di sego e il turbinio febbrile che monava nella sua rapina una calca scalmanata e chiassosa, brulicante da ogni parte e sospingentesi come onde di un mare in burrasca».

SUSSIDIO DEL COMUNE AI BALLI

Si ballava in ogni parte, e talvolta contribuivano con sussidi nella spesa anche le autorità; il Comune e il Luogotenente. Così nel 14 gennaio del 1504, il Luogotenente Antonio Galbo «per onore e consolazione della città» si fece disposto a dare in carnevale una festa, purché ciò torni gradito ai cittadini e purché i deputati facciano costruire nella grande sala del castello una tribuna per la matrone e le signorine che vi interverranno. Ringraziò il Comune, e votò «che, se possibile, si facesse una minore spesa possibile» la quale, del resto, non consisteva che nella «mancata opera» poiché tutti i materiali necessari per simili divertimenti lo teneva nei propri magazzini, pronto per ogni occasione.

E balli via via debitamente concessi, se ne fanno nei borghi di Grazzano, di Gemona, di S. Lucia, nelle contrade di S. Cristoforo, di S. Bartolomeo, in porta Ronchi, in Poscolle; il 24 gennaio 1540, curioso mescolando di sacro e di profano, ballo in Mercatonecchio ad istanza della fraternità di S. Nicolò; il 4 maggio in Dracchia, in onore del Ss. Gervasio e Protasio; il 30 giugno davanti alla chiesa di S. Maria Maddalena; il 13 agosto in Poscolle, per festeggiare S. Rocco; un altro giorno per S. Pietro in capo al borgo Aquileia. — Pensate che ora invece i sacerdoti si accaniscono contro il ballo!... Invece allora lo fa-

nostrì giorni — perchè l'uomo è sempre il medesimo. Presso del suo complesso, egli porta sempre, in fondo all'anima, «distinti i bisogni stessi, la stessa infrenabile passione del godimento che, per la grande massa, pure non possa disgiungersi dalla chiassosità smodata e dalla sfrontatezza».

FESTE CARNOVALESCHESCHE

VEGLIONISSIMO AZZURRO

Questa sera, seguirà il tradizionale Veglionissimo Azzurro, festa di lusso organizzata dalle locali Sezioni dell'Ass. Naz. Combattenti e della Dante Alighieri. La sala del Teatro Sociale è stata trasformata in modo originalissimo dagli egregi artisti signori Miani Nonino e Pellegrini Lo addobbo è confezionato al Regno di Satana: serpenti dagli occhi sanguigni, diavoli, enormi pipistrelli, formano il motivo ornamentale che si ripete ad ogni ordine di palchi. Un Satana ciclopico ha inghiottito nella sua enorme bocca il pakoscenico... ed è pronto ad accogliere gli amanti di Tersicore.

Per cui, altro non ci resta che mandare garbatamente all'inferno, le nostre gentili lettrici e i nostri cortesi lettori, ove trascorreranno una notte indimenticabile.

L'orchestra del maestro Nardelli eseguirà uno scelto repertorio di ballabili. Le danze si inizieranno alle ore 21,30 e termineranno alle ore 6 del mattino di domenica, salvo l'interruzione dalle ore 1 alle 2 per la consueta cena.

L'ULTIMA VEGLIA

domenicale seguirà domani sera al Teatro Sociale. L'assai tradizionale Cavalcina «Festa dei Fiori».

ALLA SALA ROTONDA

si terrà domani, ultima domenica, e martedì, ultimo giorno di Carnevale, una grande festa da ballo. Gli amanti di Tersicore non mancheranno certo di accorrere al simpatico e popolare ritrovo.

CARNOVALE IN COLLEGIO

Ho ancora negli occhi la dolce visione di quella graziosissima coppia di damina e cavaliere del 700, e nel cuore il buon ricordo che vi resterà a lungo, dell'ultimo numero del programma di trattenimento dato giovedì sera al Collegio delle nobili Dimesse, assieme a numerosi invitati, tra i quali le collegiali del Renati. La gavottè des Marchis «vous dansez, marquise», una visione quanto mai ideale; la graziosissima dama Laura Braccolini, ed il committissimo cavaliere Luisa Lisotti; al ritmo della danza accompagnavano in una perfetta pronunzia, la chion in francese.

Mo procediamo in ordine. Primo numero: Commedia «Il libro della professoressa», deduzione della commedia «Il libro del professore» di mons. Ellero. Il lavoro letterario non ha bisogno di commenti né di presentazioni. Meritano lodi le signorine che sostennero le parti principali e seppero far rilevare magnificamente il carattere dei vari personaggi. Le parti di ciariera Rosa Gambetta, popolana franca, sincera, dal cuo; grande e dal fare bonario, sig. Mafalda Ceconi; Eugenia, studentessa, Anna Maria Mazzucchelli; Anna-

«E gratuiti dovevano certo essere i balli e gli spettacoli in genere, banditi a scopo di... consolazione».

Nel 1558, dopo due anni di sospensione di ogni tripudio pubblico «a motivo della peste», la comunità si assunse addirittura l'intera spesa della festa di Mercatonecchio «a fine di quei balli di tutti, dopo tanti travagli e gravi cose vedute, si rilassassero alquanto ed nella comune allegrezza si ritornino».

La qual cura, nei pubblici poteri, di affidare a spettacoli e tripudi il compito di consolare gli afflitti è stata di ogni tempo e presso ogni popolo, ed è istintiva nella umanità. Non cerca spesso l'uomo in fondo al bicchiere il conforto ai dolori, e alle passioni che lo turbano? e non si ricorda nel nostro popolo diffusa in passato l'usanza (non particolare al solo Friuli) di riunirsi dopo un funebre parenti a congiunti intorno a tavole ben provviste di boccali?.. E non abbiamo fresco il ricordo anche proprio nello stesso novembre della vittoria e della liberazione, dei concerti musicali quotidiani suonati nella città ancora semipopolata, in Piazza Vittorio Emanuele, dalle bande dei reggimenti qui di stanza, per ridare conforto alla popolazione demunita?

DI VIETI E LE CANAGLIE

Si ballava per ogni dove, per ogni preteleso e per ogni occasione. E non avevano, spesso, i divieti di tener pubbliche feste da ballo in località determinate, come suona un provvedimento del 1517 che imponeva non tenessero balli presso la scalinata del pubblico palazzo, né sui piazzali delle Chiese dei borghi; divieto non osservato, se lo stesso Comune concedeva posteriormente che si ballasse persino sotto le finestre di casa sua, in piazza Contarena, per la festa di S. Giovanni.

«Tra tutti codesti balli, codesti «tripudii», i più spettacolosi sotto ogni riguardo erano quelli di Mercatonecchio. «Si tenevano tutti gli anni c'informa il prof. Battistella, a carnevale, nei giorni «es. vi, dal 17 gennaio al giorno delle Genere, compresi l'ultimo lunedì e martedì e anche qualche altro di non festivo. L'addobbo sfarzoso era una gala di colori, e non era lieve la spesa necessaria tanto in legname, quanto in ferramenta, in festoni, in pitture, nello stecconato all'ingiro, in torci, nei custodi notturni e diurni ecc. Alla musica provvedeva il Comune che vi mandava i suoi suonatori o ne assoldava di privati «quando i propri fossero occupati in castello...» per i «tripudii» del Luogotenente.

Non è da credere che i nostri padri di quattro secoli fa o poco meno fossero stinchi di santo, come suoi darsi. Anche allora, e forse più di ora, succedevano inconvenienti più o meno gravi, mescolandosi alla folla qualche «canaglia... a commettervi sconcezze e furberie; se non peggio, che davano cagione a disordini e risse». Apunto perciò il luogotenente Antonio Cavalli nel 1582 ripubblicò un vecchio «proclama» per il bene della cittadinanza contro vagabondi e uomini mascherati che, sotto specie di solazzo e trastullo, commettevano diversi delitti e proibì «di mascherarsi la faccia né per altro modo farsi incognito con mutazioni di abiti».

Proibizioni che si rinnovarono ancora, nel corso dei secoli ed anche ai

maria, vecchia maestra del villaggio, Gina Gasparineti; Nardina operaia, Isabella Fumetti; Elena, la buona amica, Valentina Ciampi. Anche i personaggi di contorno, ser-vetta, Nerina Marino e studentessa Lena; Luciana Rieppi e Bice; Rosalia Mazzucchelli, sostennero bene le loro parti.

Segui la «Scuola del solfeggio», scherzo comico musicato, nel quale sostenne la parte principale, e non facile, di professore, con molta proprietà e disinvoltura, la signorina Ida Pretto. Negli intermezzi suonò al piano magistralmente la signorina Valentina Cimatti.

Le signorine furono rimeritate di molti applausi ed elogi, che naturalmente andavano anche alle brave madri istruttrici.

«SALVATORELLO» AL TOMADINI

Domani, alle 17, seguirà all'Istituto Tomadini la quarta rappresentazione di «Salvatorello», che confermerà il successo delle precedenti.

BENEFICENZA a mezzo della «Patria»

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Leonida de Nardo: Levio Giuseppe 10, Gentilini Armando 5, Sbeluz Giuseppe 10.

FAMIGLIA PICCEN. — Anselmi Anselmo, sorvegliante ferroviario 5, Remigio 5.

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte del cav. Nicolò Piccoli: Famiglia Chiaichia-Tiziano 10.

MONUMENTO A BATTISTI IN BOLZANO. — dott. Giovanni Della Savia 5.

ISTITUTO DELLA PROVVIDENZA. — In morte di Caterina Cotterli ved. Giuliani: Famiglia Carlo Gobessi di Milano 25.

VITA SINDACALE

Venuto a Udine il vice segretario generale della Corporazione del vetro, sig. Scolari, per definire alcune questioni sorte in merito all'applicazione del nuovo contratto, ebbe alcuni colloqui con la ditta Maffioli ed ha potuto ottenere che siano migliorate le condizioni di alcune categorie di operai, e siano concessi gli aumenti con retroattività dal primo novembre.

Il 26 Febbraio 1926

avrà luogo immancabilmente in Roma, la estrazione della GRANDE TOMBOLA NAZIONALE con premi tutti in contanti per L. 475.000. Ogni cartella costa Due Lire e può guadagnare oltre L. 200.000.

Concorrerò con una mite spesa alla edificazione di un Ospedale Civile è dovere di ogni buon italiano, specialmente trattandosi di un Ospedale che sorgerà in Rofredro (Roma) e che sarà intitolato al nome della ideatrice e benefattrice Donna Costanza Garibaldi.

Siamo agli ultimi giorni di vendita delle cartelle e delle Buote della Fortuna.

Le cartelle, del costo di L. 2 ognuna e le Buote della Fortuna del costo di L. 18 ciascuna, sono in vendita in tutto il Regno dagli appositi incaricati che tengono esposto al pubblico l'avviso della Tombola medesima e presso la Commissione Esecutiva in Roma, Piazza del Gesù, 48.

Per la cura dei CAPELLI e della BARBA usate solo

CHININA-MIGONI

PROFUMATA INODORA a RHUM ed al PETROLIO

L'acqua CHININA-MIGONI preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un potente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali; non cambia il colore dei capelli e non impedisce la caduta. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

PRIMA DELLA CURA. Tutti coloro che hanno i capelli sani DOPO LA CURA e robusti dovrebbero pure usare l'acqua CHININA-MIGONI e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi o di vederli imbianchire.

UNA SOLA APPLICAZIONE RIGENERA LA FORFORA e dà ai CAPELLI UNA BELLEZZA SPECIALE.

La CHININA-MIGONI si vende da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri.

Deposito generale da MIGONE & C. - MILANO, Via Orfelli

Officina di Profumerie Saponi da Toletta, Medici e per l'industria - Cipro - Profumi - Lozioni - Saponi per regali ed altri articoli da toletta e di cancelleria per Farmacisti, Profumieri, Droghieri, Parrucchiere, Chinaglieri ecc.

Spedite il «prezzo corrente», ai soli rivenditori i quali, sulla richiesta, devono indicare cartella, professione e la loro residenza in Milano.

Robb Sutter-Genava

CREMA PER SCARPE

IL RITRATTO DI S. E. MUSSOLINI nelle Scuole del Comune

La Direzione delle Scuole comunali ha fatto rimettere ieri ai Direttori Sezionali tante copie del ritratto di S. E. Mussolini, quante sono le aule di ogni singola Sezione, affinché ciascuna aula ne fosse, d'ora innanzi, fregiata insieme con l'immagine di S. M. il Re.

FURTO DI BIANCHERIA

La notte scorsa ignoti penetrarono nella loggia attigua all'abitazione di Achille Melchior, in via Tricesimo 35 A, asportandovi vari capi di biancheria, del valore complessivo di circa 500 lire.

Audace tentativo di furto sul piazzale Osoppo

I LADRI MESSI IN FUGA Questa notte mentre la guardia notturna Venuti G. Batta alle dipendenze dell'Istituto di Assistenza e Vigilanza Privata Arnaldo Mercuri, girava per il suo reparto (piazzale Osoppo) alle ore 24 circa ha veduto due individui sospetti che stavano sfiorando la porta del negozio di privativa del sig. Bozzoli Alfredo, sito in Piazzale Osoppo.

La guardia ha tentato di avvicinarli per trarli in arresto ma questi si sono dati a precipitosa fuga allontanandosi per il viale S. Daniele.

La distanza e l'oscurità hanno impedito il riconoscimento.

I danni arrecati alla porta sono lievi, perché i ladri erano riusciti soltanto a piegare una grossa spranga di ferro.

SI ACCONTENTAVA DI POCO...

Intraprendente, il barbiere diciottenne Mario Pirona fu Michele, nostro concittadino. Trovato da lavoratore a Montefalcone nella barberia di Domenico De Carlo in via Duomo, seppur grasse parecchi, facendosi prestar danaro; piccolo cose; il maggiore dei lurupinai essendolo stato solo di 120 lire. Poi scomparve... per ricomparsa a Villa Vicentina in un Albergo ove diede ad intendere di aver dovuto lasciare la propria automobile per strada, causa un guasto. Si dava l'aria di un gran signore; ma ciò non ostante i carabinieri ebbero in sospetto e, chieste ed avute informazioni da Montefalcone, lo arrestarono e lo ricondussero in quella città, procurandogli alloggio nelle carceri.

LA MECCANOGRAFICA assume riparazioni di qualsiasi macchina per scrivere.

Telef. 2.95 - Via Manini 1.

Cronaca Sportiva

PRO GORIZIA UDINESE

Gomenica 14 febbraio, dopo una lunga parentesi di forzata inerzia, riprenderanno la propria attività sportiva incontrando la forte squadra della Pro Gorizia.

L'incontro avrà luogo, naturalmente a Gorizia alle ore 14.30.

La squadra giocherà probabilmente nella seguente formazione: Lipizer, Foschini e Bellotto; Cantarutti, Bonino e Musinaris; Gerace, Semintendi, Pollack, Miconi e Molinis.

Iva Aprigliano

Il giovanissimo equilibrista che la cittadina ha avuto occasione di ammirare nei pericolosi suoi esercizi, non ha potuto ieri sera dare lo spettacolo, causa la pioggia insistente. Questa sera gli esperimenti verranno ripresi con nuovi esercizi in coppia. Domani sera Aprigliano correrà sul filo in bicicletta.

Una himba cieca per Meningite

GUARITA

Non abbiamo parole per ringraziare l'illustre Professore Gaetano Boschi della Casa di Cura «La Salute» di Padova, per averci miracolosamente guarita la nostra bambina, che gli avevamo portata ammalata di meningite sierosa e già completamente cieca.

Ringraziamo pure vivamente il nostro bravo medico Dott. Giuseppe Giannini per aver capito il male e indirizzatoci subito dallo specialista competente.

Arturo e Virginia Franceschini.

Avvisi Economici

DOMANDE D'IMPIEGO

VENTITREENNE pratico contabile - magazzino - spedizioni attuale viaggiatore commercio - disponendo capitale - cerca associarsi modesta seria industria Udine o Provincia, con impiego personale, anzitutto migliore buona volontà. - Indirizzare offerte cassetta 89, Unione Pubblicità, Udine.

FITTI

CERCASI appartamento otto-dieci vani, uso ufficio. Rivolgere offerte Ufficio Tecnico via Vittorio Veneto 2.

BELLA stanza a sottilino ammobiliata, con letto due - centrale. Rivolgere cassetta 90, Unione Pubblicità, Udine.

CERCASI in Udine piccolo alloggio signorile vuoto 3.4 ambienti confort moderno. Scrivere indicando pretese mediocrità Ugovizza 107.

CERCASI appartamento otto-dieci vani uso ufficio. Rivolgere offerte Ufficio Tecnico via Vittorio Veneto 2.

COMMERCIALI

VENDO casa città 6 vani, tutte comodità. Scrivere Cassetta 91, Unione Pubblicità, Udine.

VENDESI in Udine casa venti vani, acqua, luce, gas, con piccolo retrostante cortile, prezzo lire centocinquanta anche rateali. Scrivere: Cassetta 92, Unione Pubblicità, Udine.

VENDESI in Udine (ottima posizione) piccolo stabile adattissimo per negozio di qualunque merce con altro piccolo stabile adattabile ad uso piccola abitazione, con area fabbricabile pari a 150 mq.; prezzo ristretto 70 mila lire. Scrivere Cassetta 92, Unione Pubblicità, Udine.

VENDESI in Udine (ottima posizione) piccolo stabile adattissimo per negozio di qualunque merce con altro piccolo stabile adattabile ad uso piccola abitazione, con area fabbricabile pari a 150 mq.; prezzo ristretto 70 mila lire. Scrivere Cassetta 92, Unione Pubblicità, Udine.

ULTIMA ORA

Un nuovo colpo di scena nella politica Europea?

Vienna e Berlino avrebbero concluso un accordo segreto per incorporare l'Austria alla Germania

La sensazionale notizia di un giornale polacco

Ancora la controversia Mussolini Stresemann

PARIGI, 13. — Sulla controversia Stresemann-Mussolini, il «Temps» scrive nell'articolo di fondo: «Non una sola parola del secondo discorso del Duce permette di supporre che egli abbia voluto attenuare l'effetto prodotto dai punti essenziali del suo primo discorso, pronunciato in seguito alle imprudenti dichiarazioni di Heide alla dieta bavarese. Affinché nessuno possa ingannarsi, Mussolini ha dichiarato che egli confermeva nello spirito e nella lettera il discorso precedente. Il «Temps» dice poi che non si tratta soltanto di una polemica italo-germanica, ma è un problema generale che si pone a proposito dell'Alto Adige, quello cioè del preteso della Germania di proteggere le minoranze tedesche degli altri paesi. Quello che il Reich esige, in realtà, è il diritto di intervenire negli affari interni dei popoli vicini, con il scudo di pretese culturali. La tesi di Mussolini quindi è assolutamente giusta e senza replica vale per tutte le nazioni che si trovassero nello stesso caso.

Il giornale conclude dicendo che al momento dell'entrata del Reich nella Società delle Nazioni, non è male che la controversia Mussolini Stresemann abbia messo in chiaro. Le dure parole del Duce hanno portato chiarezza negli spiriti, quella chiarezza che si cercava di fuorviare con formule vaghe e falsamente liberali e generose. Qualunque cosa imprendesse la Germania sia a Ginevra, sia altrove, è un baluardo che non le si permetterà mai di distruggere quello eretto dai trattati di pace per difendere il nuovo ordine politico in Europa, dalla vittoria degli alleati.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 987 a 997 - Belgio da 112.50 a 113 - Francia da 91.25 a 91.75 - Londra da 120.50 a 120.70 - Nuova York da 24.72 e mezzo a 24.82 e mezzo - Spagna da 349 a 353 - Svizzera da 477 a 479 - Alene da 36 a 37 - Berlino da 589 a 593 - Bucarest da 10.50 a 11 - Praga da 73.25 a 73.75 - Ungheria da 0.345 a 0.350 - Vienna da 34.7 a 351 - Zagabria da 43.40 a 43.70.

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 91.3625 - Svizzera 477.70 - Londra 120.6125 - New York 24.805 - Berlino 590.7/8 - Vienna 349.50 - Bucarest 10.60 - Belgio 112.85 - Spagna 350.25 - Praga 73.50.

RENDITE

Rendita 70.70, consolidato 91.80. OBBLIGAZIONI delle TRE VENEZIE: Quotazioni del 12 corr.: corso medio 69.075 - Milano 69.75 - Roma 69.15.

QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 13. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi: Francia 91.25 - Londra 120.50 - New York 24.78 - Zurigo 477.50 - Belgio 112.60.

Cinematografi

CINEMA TEATRO CECCHINI

«IL CANYON DEI PAZZI» Oggi dalle ore 17 importante premiere del grandioso romanzo di emozioni, sensazioni, avventure drammatiche interpretato dal popolarissimo attore, acrobata, Cow Boy «Harry Carrey».

«Il Canyon dei pazzi» è una località dell'Arizona. In questo film si assiste ad uno spaventoso ciclone, ad una lotta terribile tra due uomini nell'acqua; ad un impressionante rottura di una diga sotto il fuoco intensissimo di una mitragliatrice. Uno spaventoso straripamento di un fiume, e la conseguente devastazione di abitazioni, schianto di alberi, travolgimento di persone, mandrie ecc.; formano alcune scene emozionanti del bellissimo ed interessante dramma.

Fuori programma, la comicità americana in due atti «La fiera delle fiere» magnificamente interpretata da una schiera di bambini artisti chiamati «La nostra marmaglia».

CINEMA CONCERTO EDEN

«RE DAVIDE» Anche ieri sera alle repliche del grande capolavoro della Fox Films «Re Davide» ha assistito molto pubblico, che con commovente profonda ha seguito l'interessante vicenda. Il film che rispecchia con fedeltà di luoghi e di costumi una delle più antiche e belle pagine della storia ebraica nei primordi della sua civiltà, destò negli intervenuti il più largo senso di ammirazione dovuta alla grande concezione artistica, del bel dramma d'amore e di guerra.

Oggi dalle ore 17 e domani dalle ore 14 ultime repliche di «Re Davide».

CINEMA TEATRO MODERNO

Oggi 13 e domenica 14 febbraio il celebre attore americano RICARD TALMADGE chiamato Bambù interpreterà la sua più recente film di avventure eroicomiche in 4 atti: novità assoluta per Udine, intitolata: «BAMBU' CONTRO I FANTASMI».

Le bizzarre avventure di questo soggetto si mescolano simpaticamente con la comicità del protagonista, il quale, come sempre, farà strabiliare con il suo virtuosismo della sua acrobazia.

A completare questo piacevolissimo lavoro si darà fuori programma la comicità americana in un atto: BARONNE HOP-TO EUNONOVE coll'irresistibile Harold Lloyd.

Domani domenica le rappresentazioni si inizieranno alle ore 14.30 precise.

Cento premi ai fanciulli atonini

MILANO, 13. — Per iniziativa della Mutualità Scolastica Italiana e del R. Ispettorato Scolastico di Bolzano, sarà offerto come premio a cento fanciulli delle Scuole dell'Alto Adige che si siano distinti nell'apprendimento della lingua italiana una gita con soggiorno a Milano in occasione delle prossime feste pasquali. Per tale iniziativa che ha provocato il più entusiastico accoglimento, il Prefetto di Trento, oltre ad aver ottenuto il ribasso ferroviario del 75 per cento ha offerto un contributo di lire duemila e il Comune di Milano si è assunto di dare ospitalità ai piccoli allogeni durante il loro soggiorno.

Anche da parte di privati e di Istituti giungono alla Mutualità Scolastica numerose adesioni ed offerte.

Le corporazioni fasciste per il monumento a Battisti

ROMA, 13. — Ieri hanno avuto luogo le annunciate riunioni del direttorio nazionale della Confederazione Nazionale delle Corporazioni Fasciste, sotto la presidenza dell'on. Rossoni, al quale, prima di iniziare i lavori, ha richiamato l'attenzione dei convenuti sulle forti dichiarazioni fatte dal Duce intorno ai rapporti fra l'Italia e la Germania, ed ha proposto, con entusiastica approvazione del Direttorio, che la Confederazione sottoscrivere per lire 1000 e ciascuna Corporazione nazionale per lire 500 per il monumento a Battisti.

Complessivamente, la corporazione e le confederazioni daranno oltre 14 mila lire. Indi l'on. Rossoni ha fatto un'ampia relazione sulla situazione sindacale del centro e delle provincie.

L'on. Rossoni ha poi informato il direttorio intorno alla deliberazione adottata dal Direttorio del P. N. F. in merito alla trasformazione degli organismi sindacali di alcune categorie che verrà attuato nel modo che sarà precisato dall'on. Farinacci in accordo con l'on. Rossoni. Trattando gli organismi anzidetti non dovranno prendere alcuna iniziativa.

Il caso di due medici italiani costretti a lasciare Vienna VIENNA, 13. — Il Correspondenz Bureau pubblica: In seguito alla voce che due medici italiani esercitanti in cliniche di Vienna avrebbero lasciato la città a causa del trattamento ostile da parte di colleghi, il decano della facoltà di medicina viennese comunica: «In base ad indagini fatte dal decano sul fatto che due medici italiani sono rientrati in Italia, risulta che essi hanno preso tale decisione soltanto perché hanno creduto di notare un certo raffreddamento nell'atteggiamento amichevole dei loro colleghi. Il dott. Osvaldo, ha espresso al capo della clinica Meller la speranza di poter tornare in Austria dopo che si sarà calmata la momentanea agitazione».

La Legazione Italiana è stata immediatamente informata dall'Ufficio del Cancelliere federale circa i risultati dell'inchiesta condotta dal decano.

Voto di fiducia al Gabinetto francese

PARIGI, 13. — Nella seduta pomeridiana di ieri la Camera ha iniziato l'esame degli articoli del progetto di risanamento finanziario. Dopo un appello di Briand il quale ha dichiarato che prima della fine di febbraio il governo deve avere a disposizione le risorse richieste col progetto di risanamento, la camera ha approvato con 326 voti contro 183, la riforma del regime ereditario, votando così la fiducia al governo.

Accordo commerciale tra Francia e Germania

PARIGI, 13. — I plenipotenziari francesi e tedeschi hanno firmato stasera un accordo commerciale, che concede facilitazioni doganali ad alcuni prodotti dei due paesi. Questo accordo è concluso per la durata di due mesi poiché le due parti contraenti hanno la speranza che prima di un trimestre si riuscirà a concludere un trattato definitivo. L'accordo oggi firmato entrerà in vigore subito dopo la sua approvazione da parte del Reichstag al quale sarà sottoposto.

Il sapore del Cioccolato vermifugo Arriba è quello di un finissimo cioccolato al latte

Attenti al nome ARRIBA in bustina di carta VERDE In tutte le Farmacie a una lira

Chi dice Catramina Bertelli dice TOSSE GUARITA, CATARRO SCIOLTO, INFLUENZA vinta! Sono esperienze positive, brillanti, semiscolorari che vanta questo formidabile mezzo di cura. I prodotti che volevano attenuarne la fama hanno avuto vita effimera e anche i nuovi non durano, perché privi di efficacia terapeutica. La Catramina Bertelli trionfa sempre più attraverso gli anni e rinnova ad ogni epidemia di INFLUENZA le sue impareggiabili virtù curative.

ISCHIROGENO RICOSTITUENTE MONDIALE IRROBUSTISCE IL GIOVINE, SVILUPPA LA DONNA, FORTIFICA IL VECCHIO GIUDIZI DI SCIENZIATI UNIVERSALMENTE RICONOSCIUTI I PIÙ GRANDI CLINICI Mio caro Battista...Ti ringrazio sentitamente della spedizione del tuo Ischirogeno, che io e la mia Signora stavamo usando, da oltre un anno e con sommo profitto. E questo debbo dire, non per fare una reclame a quell'eccellente ed utile preparato, non essendoci bisogno, ma per dare a te una giusta soddisfazione. Prof. ANTONIO CARDARELLI Direttore della prima Clinica Medica nella R. Università di Napoli

Alessandro Crippa Via Aquileia 64 B - UDINE - Telefono 5-41 Liquidida tutti i MOBILI di ogni genere - solidi - di buon gusto - ben lavorati - e per ogni uso A veri prezzi di fabbrica Curata lavorazione propria di Ottimane meccaniche trasformabili a letto garantite per solidità confezione interna, durata Si garantisce la merce per lavorazione e stagionatura Dovendo trasferirsi è disposta a cedere anche stabile proprio a condizioni ottime e dilazionate. Ottima occasione per approfittarne



Prossime Partenze

PER IL NORD AMERICA COLONBO - 19 Marzo da Genova 20 da Napoli per New York. DUILIO - 9 Aprile 1926 - da Genova 10 da Napoli per New York.

PER IL SUD AMERICA s.ssa Natalda - 25 Febbraio da Genova 2 da Barcellona per Buenos Ayres. America - 4 Marzo da Genova 5 da Napoli per Buenos Ayres. Giulio Cesare - 17 Marzo da Genova 18 da Barcellona per Buenos Ayres. Europa - 25 Marzo da Genova 26 da Napoli per Buenos Ayres.

Per il centro America e Sud Pacifico Bolonna - 22 Febb 926 da Genova per Marsiglia, Barcellona, Teneriffe, Trinidad, La Guayra, Curacao, P. Columbia, Colon, Guayaquil, Callao, Mollendo, Arica, Antofagasta, Valparaiso.

PER L'AUSTRALIA Caprera - 21 Febbraio da Genova per Livorno, Napoli, Messina, Catania, Malta (ex.), Port Said, Suez, Co. lombo, Fremantle, Adelaide, Melbourne, Sydney, Brisbane.

Per informazioni presso gli Uffici ed Agenzie della NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA in tutte le principali città d'Italia e dell'estero In UDINE all'agente: Cav. A. PARETTI Via Aquileia 82 - Telef. 2.85

Una bella, simpatica cerimonia in Prefettura

Ieri sera, prima di lasciare l'ufficio il prefetto della Provincia gr. uff. Ricci, ha voluto con quella squisita cortesia che tanto lo distingue, e per commemorare il cinquantenario di affratellamento che lega il personale da lui dipendente, che fossero riuniti nel suo gabinetto, tutti i funzionari per assistere alla cerimonia della consegna al rag. capo cav. Giacomo Padova, delle insegne della nuova onorificenza fests concessagli dal Govern. di ufficiale all'ordine della Corona d'Italia.

Il prefetto messo in rilievo le benemerite del festeggiato, come funzionario e come cittadino, e fatto risaltare il valore delle onorificenze nei riguardi dell'infanzia dello Stato, ai quali derivano altre che per anzianità, per meriti di servizio, ha offerto personalmente al cav. Padova le insegne del nuovo grado.

Università Popolare LA CONFERENZA DI IERI SERA

Ieri sera davanti a un pubblico numerosissimo il colonnello Fetterappa ha tenuto una conferenza sul tema «l'anima tedesca e la guerra». La lezione è stata una profonda, sapiente e nello stesso tempo vivace analisi della mentalità tedesca nella politica e nei rapporti coi altri popoli. L'oratore ha saputo mirabilmente riprodurre e sintetizzare quell'idea del sublime, che è propria dei tedeschi e che si immedesima nell'altissimo concetto della loro missione civilizzatrice sulla terra. E questa è stata una ricostruzione fedele e perfetta sulla base e sulla traccia di documenti ufficiali, di scritti di filosofi, di storici e di politici, sulle ardite e ferventi aspirazioni di poeti.

L'oratore ha iniziato il suo dire dagli inizi e dal primo formarsi della coscienza nazionale germanica, dal grande Federico e dalla prima affermazione del potere tedesco in Europa, per venire alla terribile umiliazione per opera di Napoleone, alla susseguente guerra di liberazione e all'opera grandiosa di consolidamento, con cui la nazione germanica si afferma come potenza di primo ordine. L'oratore esamina ed analizza, notandone la profonda differenza, la formazione delle coscienze nazionali tedesca ed italiana, che, assai diverse l'una dall'altra, rappresentano il maggior fatto storico del secolo decimonono, e passa quindi ad esaminare la politica della Germania negli ultimi tempi, la sua formidabile potenza militare, commerciale e marittima, e lo sconfinato bisogno di imperare, di dominare, di fare tutto tedesco, bisogno, e desidero che hanno avuto la più completa e disastrosa delle smentite.

Questi gli argomenti fondamentali svolti dall'insigne oratore, nella sua mirabile contrapposizione dell'anima tedesca coll'anima latina, argomenti, trattati con parola, vivace e precisa, con sicura e profonda conoscenza storica, politica e filosofica.

LA IV CONFERENZA DEL M. O. BERNARDI

Riuscì magnificamente, all'Università Popolare, il trattamento dell'altra sera. L'illustre maestro Bernardi, tenne la sua quarta lezione sulla storia del melodramma, con profonda dottrina e brillante eloquenza. Fu molto applaudito dal numeroso pubblico in unione alle gentili artiste che avevano interpretato i vari brani.

Conferenze di Presidio

Nei locali del Circolo Ufficiali il Presidio (Via Manni) verranno svolte le seguenti conferenze: Colonnello cav. Carlo Fetterappa comandante il reg. Cavaleggeri Monferrato. Le cause storiche della grande guerra lunedì 15 febbraio. Le cause occasionali della grande guerra. Lunedì 22 febbraio. La battaglia delle frontiere lunedì 1 marzo. La manovra della marina lunedì 8 marzo. Tenente colonnello cav. Rossi comandante il Batt. Feltr. La scuola di Civitavecchia lunedì 15 marzo. Colonnello cav. Carlo Fetterappa. L'evoluzione della battaglia attraverso i secoli lunedì 22 marzo. Ten. Colonnello cav. Djalma Jurethigh comandante il 93. Gruppo Squadriglie Aeroplani da Ric. Impiego della aeronautica nella guerra terrestre lunedì 29 marzo e 12 aprile. Possibilità di rendimento dell'Aeronautica nella battaglia lunedì 19 aprile. Colonnello cav. Carlo Fetterappa. Le istituzioni militari e le istituzioni civili dei vari periodi storici lunedì 26 aprile. Le istituzioni militari del Savoia lunedì 3 maggio. Le dottrine militari al principio del XX secolo lunedì 10 maggio. I sign. Ufficiali in congedo sono invitati ad assistere a dette conferenze.

PER LA GRANDE FIERA PASQUALE DI BENEFICENZA

Questa sera alle 18, presso la Congregazione di Carità, prima adunanza del Comitato generale che dovrà presiedere ed organizzare la tradizione della Grande Fiera di Beneficenza. Oltre ai tre enti promotori Congregazione di Carità, Associazione Scuole e Famiglia, Società Protettrice dell'Infanzia, nella suddivisione degli uffici parteciperanno in parte anche questi anni le seguenti Istituzioni: Orfani di Guerra di Udine, Associazione Madri e Vedove di Guerra di Udine, Società Veterani e Reduci di Udine. L'iniziativa, entrata con la miglior simpatia nelle consuetudini della vita cittadina unisce, quindi al fine umanitario il sentimento patriottico. Non v'è perciò dubbio che, sotto tali auspici, il risultato raggiungerà il solito e clamoroso, dei decorosi anni.

Il crescente impulso della Scuola di Contabilità

L'esperimento fatto durante l'anno scolastico 1924-25 consente oggi di rilevare i notevoli vantaggi pratici conseguiti dalla Scuola di Contabilità per agenti di commercio per effetto delle riforme di carattere organico e didattico, proposte lo scorso anno dal direttore dott. Mario Dal Dan, ed annunciate nella relazione precedente.

La relazione della Scuola, testè uscita, dice che la riduzione dei corsi da quattro a tre offre anzitutto agli allievi il vantaggio di un sacrificio meno lungo, se pure necessariamente più intenso; ed evita inoltre a molti di essi la spiacevole contingenza di dover abbandonare gli studi alla vigilia dell'ambita licenza, per la chiamata alle armi. La diminuzione dei corsi non ha peraltro portato alcun discapito all'entità delle materie d'insegnamento; che, anzi, il tono dei programmi è stato notevolmente rialzato, con l'adozione di più estese ed utili nozioni di ragioneria generale ed applicata, atte a rendere sempre più completa la cultura professionale dei nostri giovani agenti ed impiegati di commercio. Sostanzialmente, la riforma ebbe per fine la soppressione del I. corso (che, assieme al II, costituiva un duplice corso preparatorio), la cui utilità, attraverso l'esperienza, erasi dimostrata assolutamente negativa. Basti il dire che ben pochi degli allievi provenienti da tale corso (per la cui ammissione era sufficiente la IV. elementare) giungevano a buon esito nei corsi superiori, e ciò per causa della loro assoluta impreparazione.

Oggi invece per l'ammissione al I. corso (ex II.) è richiesta la licenza elementare; ed in mancanza di questa il candidato viene sottoposto ad un serio esame, in maniera da costringere chi non abbia il necessario grado di preparazione, a procurarsi in altre scuole, oppure a studiare privatamente, ciò che oggi, con qualche sacrificio, riesce possibile a chiunque.

Con tali necessarie misure, la Scuola raccoglie ora elementi più omogenei fra loro, e quindi meglio atti a seguire collettivamente le materie d'insegnamento, la cui complessità si può, di conseguenza, con ponderati criteri, aumentare gradualmente in ciascuno dei nuovi tre corsi.

Con lo stesso anno scolastico 1924-25, nell'intento di soddisfare le legittime aspirazioni di molti allievi licenziati, desiderosi di accrescere la loro cultura, venne istituito uno speciale «Corso libero di perfezionamento», con iscrizioni riservate ai soli licenziati, di qualunque anno, dalla Scuola. Il corso si aprì con una ventina di frequentanti e svolse in circa tre mesi un ciclo di interessanti lezioni di ragioneria pratica e di diritto commerciale, lezioni che furono tenute dal direttore dott. Mario Dal Dan, coadiuvato dal prof. dott. Carlo Alberto Pirani, il quale si prestò gentilmente e gratuitamente a svolgere alcune conferenze sulla storia del commercio. Tale corso di perfezionamento, che mira a completare le nozioni apprese dagli allievi nei tre corsi obbligatori, potrà in futuro essere migliorato coi suggerimenti della pratica, e i mezzi finanziari lo consentiranno, sarà instaurato in via definitiva, offrendo così ai frequentatori, il beneficio di conseguire uno speciale titolo di distinzione, che non mancherà di essere giustamente apprezzato.

L'esperimento dell'anno scolastico 1924-25 segna adunque un progresso per la utile Istituzione; progresso che è comprovato sia dal numero degli allievi, sia dai risultati didattici ottenuti. Le iscrizioni, infatti, che si prevedevano in considerevole diminuzione per la soppressione di uno dei corsi ordinari, raggiunsero il cospicuo numero di 245, numero di poco inferiore a quello registrato lo scorso anno. Le varie materie d'insegnamento apparvero distribuite e collegate fra loro con miglior criterio che in passato, e ciascuno dei tre corsi (tutti adottati in due sezioni) giunse ad esaurire il proprio programma e giunse ad essere dalla Commissione esaminatrice candidato ottimamente preparati.

Le due sessioni d'esami vennero tenute in maggio ed in ottobre, alla presenza della Commissione di vigilanza e di varie personalità scolastiche cittadine, fra le quali il prof. Antonio Measso, direttore dell'Ufficio Provinciale per l'Istruzione Professionale, industriale e commerciale, il prof. C. A. Pirani, ed altri, i quali tutti espressero il loro compiacimento per i progressi realizzati dalla Scuola.

Su 171 esaminati si ebbero 156 promossi, dei quali 32 licenziati. I licenziati alla prima sessione parteciparono tutti alla già semigratuita d'istruzione, indetta lo scorso giugno con meta alle celebri Grotte di Postumia.

La cerimonia ufficiale di chiusura dell'anno scolastico seguì il giorno 19 del dicembre u. s., nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, ed in tale occasione — come narrammo a suo tempo — fu offerta una grande medaglia d'oro di benemerita ed una artistica pergamena-ricordo al cessato presidente, signor Enrico Fracasso, quale attestato di riconoscenza per l'opera da lui svolta nei cinque anni in cui resse le sorti della Scuola della quale il ricostruttore dopo la guerra.

Se i risultati scolastici consentono un legittimo compiacimento, ai propositi all'Istituzione, assai meno lusinghieri sono invece i risultati finanziari; ed infatti, il bilancio dell'esercizio — che è onerato di ben 25 mila lire di spese — si chiude con oltre 2000 lire di deficit.

Occorre quindi — conclude la relazione — che gli Enti e le Ditte, che sempre generosamente sovvennero la nostra intrapresa ed ai quali rinnoviamo qui l'espressione della riconoscenza più viva per il loro costante appoggio morale e materiale, sieno quest'anno ancora più larghi di aiuti all'Istituzione, per metterla in grado di perseverare efficacemente nell'opera fin qui svolta. E confidiamo che la benevolenza dei pubblici poteri e dei privati cittadini continuerà a manifestarsi con sussidi sempre più cospicui alla nostra Scuola; la quale si accinge a celebrare, nel 1926, il venticinquesimo anniversario della propria fondazione, ed in tale periodo — non breve — di vita, ha spiegato senza posa un'attività modesta, ma assidua e feconda, per la coltura professionale degli agenti di commercio, con vantaggio e decoro della nostra città.

BENEFICENZA

Pia Untone Dame della Carità. — Il colonnello Rochis e consorte offrono L. 500 in morte della compianta sig. Maria Rochis ved. Prelli. Rifugio Bambino Gesù. — In morte di Caterina Caterini ved. Giuliani; Margherita e Fernando Cardoni lire 100 ciascuno.

CORRIERE GIUDIZIARIO CORTE D'ASSISE

Una rissa tra fratelli, a Buia

A Buia, la mattina del 7 marzo 1925, accadde una sanguinosa rissa fra due giovani fratelli. Il fidejussore Umberto Missio fu dovuto trasportare all'Ospedale Civile di Udine, per un colpo di pistola alla nuca, che gli aveva prodotto una grave lesione di arma da taglio, penetrante in cavità, al quadrante addominale sinistro con fuoriuscita di una ansa intestinale. Il fatto s'era svolto alla presenza della madre Emma Piamonte. Questa riferì ai carabinieri, portasi sul luogo, che fra i due figli era sorto un litigio. Ad un certo momento l'Umberto, presa una mossetta, aveva cominciato a percuotere l'Alcide, il quale, reagendo, aveva preso un coltello da tavola, vibrandogli poscia un colpo tremendo all'addome.

La ferita non ebbe, fortunatamente, le conseguenze che potevano verificarsi. I sanitari dell'Ospedale di Udine sottoposero ad operazione chirurgica l'Umberto Missio, il quale, dopo trenta giorni, fu dimesso dal Pio Luogo per non avvenuta peritonite. Il Missio Alcide, che aveva allora 16 anni, fu arrestato e denunciato all'Autorità giudiziaria. Questa lo rinviò alle Assise per mancato fratricidio. Il giovanotto disse, in istruttoria, che col fratello era in buoni rapporti. Questi però rivolgeva spesso parole poco deferenti verso la madre. Ciò fece anche la mattina del fatto. Avendogli l'Alcide chiesto il perché di tale contegno, nacque il bisticcio, terminato sanguinosamente.

Il dibattimento ha avuto luogo ieri alla nostra Corte di Assise, presieduta dall'egregio cav. uff. Tommasoli. Sosteneva l'accusa il cav. Sacerdote; si difendeva al banco della difesa l'avv. Mini. L'udienza si aprì alle 10 ant., alla presenza di poco pubblico. Durante l'interrogatorio, però, il Presidente, constatata la minore età dell'accusato, ordina la prosecuzione del dibattimento a porte chiuse. Il dibattimento ebbe termine nel pomeriggio, con l'assoluzione dello accusato.

TRIBUNALE DI UDINE UN FERIMENTO TRA DONNE

Nel 1923, certo Fioravante Aviano, di Castions di Strada, faceva l'amore con la giovane compaesana Nerina D'Ambrogio, ma i di lei genitori non vedevano con simpatia questo idillio. Perciò, fra le due famiglie, non correva buona sangue. Il 1.º luglio dell'anno suddetto, Maddalena Aviano, di anni 24, sorella del Fioravante, passò nei pressi di casa D'Ambrogio. Avendo scorto la madre della Nerina, Maria Piva, di anni 44, le si avvicinò chiedendole ragione di frasi pronunciate sul suo conto. Dalla discussione, le due donne vennero ai fatti. La Aviano, togliendo da una mano la scopa alla Piva, colpì costei ripetutamente alla testa e in altre parti, cagionandole lesioni guarite in 47 giorni. Dopo avvenuto il fatto la Maddalena Aviano e il di lei padre Isidoro, di anni 63, avrebbero rivolto minacce, la prima contro la D'Ambrogio; l'altro contro la Piva. Ieri, padre e figlia comparvero dinanzi al Tribunale, imputati: l'uno di minacce; l'altra di lesioni e minacce. L'Isidoro Aviano si mantiene negativo e così pure la Maddalena... non pentita, la quale affermò di non aver prodotto le note lesioni alla Piva. Il Tribunale mandò assolti entrambi gli imputati: la Maddalena Aviano per minaccia; il di lei padre per insufficienza di prove.

In Pretura SFREGIA L'EX AMANTE per gelosia

Una sera nel luglio 1923, tali Romano Marchetti fu C. B. d'anni 24 e Maria Rumiz, vennero a diverbio tra loro. La disputa si accese a tal punto da far perdere la ragione al Marchetti, il quale, estratto un coltello, colpiva la donna alla guancia destra producendole una ferita guarita in una quindicina di giorni. Il fatto avvenne in via Teobaldo Ciconi e sembra originato, almeno dalle dichiarazioni della Rumiz per questioni di gelosia, avendo ella qualche mese prima abbandonato il Marchetti, col quale conviveva, per andare a coabitare con un altro. In contumacia, ieri il Pretore condannò il Marchetti, imputato di lesioni, a 2 mesi di reclusione.

EPILOGO D'UNA SCENA NOTTURNA

Sere fa, e precisamente il 6 corr., dai carabinieri di Porta Aquileia, furono sorpresi, nei pressi dell'Antico Romano, piazzale 23 marzo, due individui in atteggiamento che offendeva il pudore. La donna, tale Francesca Persello di Rodolfo d'anni 23 di Majano, cameriera, ed il giovane, un macellaio diciottenne, furono tratti in arresto. Ieri, a porte chiuse, si svolse il processo in Pretura. La Persello fu condannata a 3 mesi, il giovinecolto a mesi 2 e giorni 15 di reclusione; pena sospesa per 5 anni e con la non iscrizione nel casellario giudiziario per entrambi.

DUE ASSOLUZIONI

Il quattro febbraio 1925, dal Porticato dell'Immenzanza di Finanza spariva improvvisamente la bicicletta di tale Giuseppe Mauro fu Batta di Faedis. I sospetti caddero su certo Enrico Jacovitti di Pietro d'anni 26 abitante in via Superiore n. 75, attualmente detenuto nelle nostre Carceri per altro reato. Ieri, si svolse il processo; il Jacovitti, dopo esaminata la causa, conclude assolvendo il Marchetti per non aver commesso il fatto.

Cento Cosimo Giovanni Pistoia di Luigi da Romenzio (Novara) senza fissa dimora, il 24 giugno u. s., si faceva consegnare da Elvira Barbieri di Ferdinando di morante in via Bertaldua 30, la stoffa e le fodere per un vestito, per un valore complessivo di circa 350 lire, dandole a credere (afferma la donna) ch'era per conto di una terza persona. Dopo qualche tempo, però, la Barbieri sparse denuncia contro il Pistoia, accusandolo di appropriazione indebita. Ieri il Giudice conclude assolvendo il Pistoia perché il fatto non costituisce reato.

Due processi in contumacia

Oggi viene discusso il processo per furto militare contro Francesco Conte. Per martedì 16 e mercoledì 17 è indetta la causa per truffa e ricettazione contro Natale Bevenuto e altri tre imputati. I due processi saranno discussi in sede di Tribunale, essendo d'imputati contumaci. I Giurati devono presentarsi giovedì 18 corrente alle ore 9.30.

Domenico Del Bianco e Figlio, Uffine (comunicazione Del Bianco direttore responsabile)

In ogni paese del globo si trovano le Compresse Bayer di Aspirina. Esse devono questo enorme successo alla loro insuperabile efficacia curativa. Ma purtroppo esistono in commercio numerose imitazioni. Per evitarle si richiama sempre espressamente l'imbalgamo originale con la fascia verde e la croce Bayer, che danno garanzia di sicura genuinità.

FABBRICHE TELERIE E FRETTE & C. MONZA. CATALOGO GRATIS. A RICHIESTA. BIANCHINI CORRITI.

BUSTI. FASCIE - CINTURE - VENTRIERE della specialità e premiata DITTA MARIA PEPE. TORINO - Via Garibaldi N. 5. Sono tutto ciò che vi è di più Elegante igienico perfetto Pratico e conveniente. Chiedere catalogo che si spedisce gratis, che consiglia il modello più adatto alla Persona.

CASA DI CURA del Dott. A. CAVARZERANI. per chirurgia - ginecologia - ostetricia. Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni. UDINE - Via Treggio N. 12.

Prof. Dott. Cav. UGO ERSETTIG. Socio di Clinica Dermosifilologica nella R. Università di Bologna. Cancro, Neoplasie maligne, Lupi, Adenomi, Cure moderne col radium. Ginecologia - Urologia.

REAZIONE WASSERMANN. Riceve in Udine: Via Belloni 6, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16. Il lunedì e venerdì a Trieste.

Malattie della Pelle Veneree - Cellitiche. Dott. GINO MURERO. già Aiuto On. nella R. Clinica Dermosifilologica di Bologna. Assistente del Reparto Dermosifilologico dell'Ospedale Civile e del Dispensario Dermocellitico di Udine.

Consultazioni tutti i giorni dalle 8 1/2 alle 9 1/2 - 14 - 17. Via Girardini (Strada Nuova Braida Turrian)

Gabinetto Dentistico Dott. D. Venchiarutti. Diplomato nelle Cliniche di Vienna e Budapest. Estrazione Denti e Operazioni della bocca, indolore. Guarigione dei periodontiti dentarie, dei difetti della bocca e dei denti e delle Fratture ai mascellari, Lavori perfetti in oro platino ecc. Via Mercatovecchio N. 41 p. I. ore 9-12 e 14-19 (domenica 9-11)

LA PIU' POTENTE LA PIU' GRANDE LIQUIDAZIONE

DALL' ANTEGUERRA AD OGGI

RIBASSI FAVOLOSI

50-60 e 70%

PELLICCIE. Breitschwanz 130 cm. L. 35. Pelliccie nere e colorate da L. 220 - 180 - 140 - in monte » 49. Ricciolino extra 130 cm. » 49. Sealisking seta 130 cm. » 59. Sealisking seta operato » 59.

VELLUTI. Velluto modisteria nero e colorato, in monte L. 9. Velluto cotelè 75 cm. nero e colorato » 10. Velluto inglese 75 cm. nero e colorato » 20. Peluche modisteria liscio ed operato » 15. Velluto Inglese 100 cm. » 29. Velluto extra 100 cm. morbidissimo in tutte le tinte » 35. Velluto du Nord » 29. Velluto Chiffon 100 cm. » 39.

SETERIE. Damasco operato per fodere in tutte le tinte L. 9. Damasco operato tutta seta 85 cm. » 14. Charmeuse stampata 100 cm. » 15. Duchesse giacò 90 cm. » 12. Marocaine faconné 100 cm. tutte le tinte per confezioni » 25. Charmeuse lamé 100 cm. » 25. Duchesse nera e colorata » 15. Marocaine seta stampata 100 cm. » 18. Charmeuse crepe color. 100 cm. » 22. Tailleur Impero per confezioni 100 cm. » 25. Voile e Georgette stamp. 100 cm. » 14. Maglia di seta tubolare 200 cm. » 19. Radium stampato 110 cm. » 19. Taffetas rayé e quadrillo 100 cm. » 19. Drap soie stampato 110 cm. » 19. Batavia - visentine rigata e scozzese 90 cm. » 15. Cotelè velour 100 cm. nero e colorato per confezioni » 39. Marocaine Ottoman. » 39. Cotelè faconné » 39. Cotelè écalant. » 49. Cotelè Chiffon. » 49. Georgette velour per toilette da L. 160 ridotto a » 70.

LA COLOSSALE

LIQUIDAZIONE

HA INIZIO Lunedì 15 Febbraio. ORARIO DI VENDITA (dalle 8.45 alle 12.45 dalle 14.30 alle 19.30)

Vendita al dettaglio - Rivenditori esclusi. - Non si danno più di 4 mt. per ogni taglio

Società Anonima ISIA. INDUSTRIA DELLA SETA ITALO-AMERICANA. Piazza Mercato Nuovo UDINE